

PROSPETTO DELLE QUESTIONI RIMESSE ALLE SEZIONI UNITE
(2014-2015)

AGGIORNAMENTO DELL' 19 FEBBRAIO 2015

UDIENZE 2015

Udienza delle SS.UU. **26 marzo 2015**
Registro Massimario N. 36/14 (perv. 29/12/14)
Ricorrente Lo Presti e altri
Consigliere Relatore **dott. Luisa Bianchi**
Magistrato Mass. incaricato della relazione dott. Vittorio Paziienza
Oggetto: *Se la mancata applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 64, 197 bis e 210 cod. proc. pen. relativamente alle dichiarazioni rese in sede di esame dibattimentale da chi avrebbe dovuto essere esaminato come teste assistito, in quanto imputato di reato connesso o collegato a quello per cui si procede, determini l'inutilizzabilità, o la nullità a regime intermedio, o la mera irregolarità delle medesime dichiarazioni.*
Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 64, 178, 191, 197 bis, 210.

Udienza delle SS.UU. **26 marzo 2015**
Registro Massimario N. 37/14 (perv. 29/12/14)
Ricorrente Confl. in proc. Rocco
Consigliere Relatore **dott. Claudia Squassoni**
Magistrato Mass. incaricato della relazione dott. Luigi Cuomo
Questione controversa: *Se, ai fini della determinazione della competenza per territorio, il luogo di consumazione del delitto di accesso abusivo ad un sistema informatico sia quello in cui si trova il soggetto che si introduce abusivamente nel sistema o, invece, quello nel quale è collocato il "server" che elabora e controlla le credenziali di autenticazione fornite dall'agente.*
Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 615 ter; cod. proc. pen., art. 8.

Udienza delle SS.UU. **26 febbraio 2015**
Registro Massimario n. 33/14 (perv. 11/12/14)
Ricorrente De Costanzo
Consigliere Relatore **dott. Rocco Marco Blaiotta**
Magistrato incaricato della relazione dott.ssa Matilde Brancaccio
Questione controversa: *Se, a seguito della dichiarazione d'incostituzionalità degli artt. 4-bis e 4-vicies-ter, del d.l. n. 272 del 2005, come modificato dalla legge n. 49 del 2006, pronunciata dalla Corte costituzionale con sentenza n. 32 del 2014, debbono ritenersi penalmente rilevanti le condotte che, poste in essere a partire dall'entrata in vigore di detta legge (27.2.2006) e fino all'entrata in vigore del decreto legge n. 36 del 2014 (21.3.2014), abbiano avuto ad oggetto sostanze stupefacenti incluse nelle tabelle solo successivamente all'entrata in vigore del d. P.R. n. 309 del 199.*
Riferimenti normativi: Cost., art. 25, secondo comma; d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, artt. 2, 13, 14, 73 legge 21/02/2006, n. 49; decreto legge 30/12/2005, num. 272, artt. 4-bis, 4-vicies-ter; decreto legge 20 marzo 2014, n. 36, art. 2.

Udienza delle SS.UU. **26 febbraio 2015**
Registro Massimario N. 34/14 (perv. 19/12/14)
Ricorrente Marcon
Consigliere Relatore **dott. Giorgio Fidelbo**
Magistrato Mass. incaricato della relazione dott. Pietro Silvestri
Questione controversa: *Se la pena applicata su richiesta delle parti per i delitti previsti dall'art. 73 d.P.R. n. 309 del 1990 in relazione alle "droghe leggere" con pronuncia divenuta irrevocabile prima della sentenza della Corte costituzionale n. 32 del 2014 debba essere necessariamente rideterminata in sede di esecuzione e, in caso di risposta affermativa, se debba essere rideterminata secondo un criterio aritmetico-proporzionale di adeguamento alla mutata e più favorevole cornice edittale, o se, invece, il giudice dell'esecuzione possa rivalutare la congruità e la correttezza della sanzione irrogata dal giudice della cognizione rispetto alla disciplina oggetto di reviviscenza avvalendosi dei criteri discrezionali di cui gli artt. 132 e 133 cod. pen.*
Riferimenti normativi: Cost., art. 136; l. 14 marzo 1953, n. 87, art. 30; cod. proc. pen., artt. 444 e 673; cod. pen., artt. 132 e 133; d.P.R. 9 settembre 1990, n. 309, art. 73.

Udienza delle SS.UU. **26 febbraio 2015**
Registro Massimario n. 35/14 (perv. 23/12/14)
Ricorrente Sebbar El Mostafa
Consigliere Relatore **dott. Maurizio Fumo**
Magistrato incaricato della relazione *dott.ssa Roberta Zizanovich*
Questione controversa: *Se, e in presenza di quali condizioni, l'aumento di pena irrogato a titolo di continuazione per i delitti previsti dall'art. 73 d.P.R. n. 309 del 1990 in relazione alle "droghe leggere", quando gli stessi costituiscono reati-satellite, debba essere oggetto di specifica rivalutazione alla luce della più favorevole cornice edittale applicabile per tali violazioni in conseguenza della reviviscenza della precedente disciplina determinatasi per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 32 del 2014.*
Riferimenti normativi: *Cost. art. 136; legge 14 marzo 1953, n. 87, art. 30; cod. proc. pen., art. 609; cod. pen., art. 81; d.P.R. 9 settembre 1990, n. 309, art. 73.*

Udienza delle SS.UU. **26 febbraio 2015**
Registro Massimario n. 01/2015
Ricorrente Jazouli
Consigliere Relatore **dott. Giorgio Fidelbo**
Magistrato incaricato della relazione *dott.ssa Roberta Zizanovich*
Questione controversa: *A) se sia rilevabile d'ufficio, nel giudizio di cassazione, l'illegalità della pena conseguente a dichiarazione d'incostituzionalità di norme attinenti al trattamento sanzionatorio, anche in caso di inammissibilità del ricorso; B) se per i delitti previsti dall'art. 73 d.P.R. 309 del 1990, in relazione alle droghe c.d. leggere, la pena applicata con sentenza di "patteggiamento" sulla base della normativa dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 32 del 2014 della Corte costituzionale debba essere rideterminata anche nel caso in cui la stessa rientri nella nuova cornice edittale applicabile.*
Riferimenti normativi: *Cod. proc. pen., artt. 444, 606, 609; d.P.R. 9 settembre 1990, n. 309, art. 73.*

Udienza delle SS.UU. **29 gennaio 2015**
Registro Massimario N. 32/14 (perv. 06/11/14)
Ricorrente Fazzo e altro
Consigliere Relatore **dott. Nicola Milo**
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott. Luigi Cuomo*
Oggetto: *1) se sia ammissibile il sequestro preventivo, mediante oscuramento, anche parziale, di un sito web; 2) nella affermativa, se sia ammissibile il sequestro preventivo, mediante oscuramento, della pagina web di una testata giornalistica telematica, registrata.*
Riferimenti normativi: *Cost. art. 21; Cod. proc. pen., art. 321 comma 1, 25-bis; Disp. att. cod. proc. pen., art. 104; R.d.l. 31.05.1946, n. 561 artt. 1 e 2; Legge 8.2.1948, n. 47, art. 5; Legge 7.3.2001, n. 62.*

Udienza delle SS.UU. **29 gennaio 2015**
Registro Massimario N. 31/14 (perv. 29/10/14)
Ricorrente P.G. in proc. Bianchi
Consigliere Relatore **dott. Giovanni Conti**
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott.ssa Matilde Brancacci*
Oggetto: *Se, ai fini dell'accertamento della contravvenzione di guida sotto l'influenza dell'alcool, la nullità a regime intermedio conseguente al mancato avvertimento alla persona da sottoporre al controllo alcolimetrico della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia in violazione dell'art. 114 disp. Att. Cod. proc. pen., possa ritenersi sanata se non eccepita dall'interessato prima del compimento dell'atto, ovvero immediatamente dopo, ai sensi dell'art. 182, comma 2, cod. proc. pen.; nonché, in caso di risposta positiva, in quali forme e termini l'invalidità debba essere dedotta per evitare la sanatoria, e, in particolare, se la decadenza dall'eccezione presupponga l'instaurazione del rapporto tra l'indagato ed il difensore.*
Riferimenti normativi: *Cost. art. 24; Cod. proc. pen. artt. 178, 180, 182, 354, 356; Disp. att. cod. proc. pen. art. 114; Decreto legisl. 30/04/1992 n. 285, art. 186.*

UDIENZE 2014

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

18 dicembre 2014

N. 30/14 (perv. 24/10/14)

Torchio

dott. Vincenzo Romis

dott. Francesca Costantini

Questione controversa: Se, ai fini della sospensione del corso della prescrizione del reato, il contemporaneo impegno professionale del difensore in altro procedimento possa integrare un caso di “impedimento”, con conseguente congelamento del termine fino ad un massimo di sessanta giorni dalla sua cessazione.

Soluzione adottata: Affermativa.

Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 159; cod. proc. pen., art. 420-ter

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Provvedimento impugnato

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27 /11/ 2014

N. 29/14 (perv. 05/09/14)

Zangari

S.U.P. Cassazione, 28/11/2013

dott. Giacomo Paoloni

dott. Luigi Cuomo

Oggetto: *Ricorso straordinario ex art. 625-bis cod. proc. pen.*

Questione controversa:

Se il difensore di fiducia del condannato, non munito di procura speciale, sia legittimato alla presentazione del ricorso straordinario previsto dall'art. 625 bis c.p.p.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 625-bis

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27 /11/2014

N. 28/14 (perv. 22/08/14)

Basile

dott. Silvio Amoresano

dott.ssa Roberta Zizanovich

Questione controversa: Se l'applicazione di una pena accessoria “extra” o “contra legem” da parte del giudice della cognizione possa essere rilevata anche dopo il passaggio in giudicato della sentenza dal giudice dell'esecuzione.

Soluzione adottata: Affermativa.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 130, 676; disp. att. cod. proc. pen., art. 183; cod. pen., artt. 1, 28, 37, 77, 317, 317 bis.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27 /11/ 2014

N. 27/14 (perv. 22/08/14)

Ventrici

dott. Giacomo Paoloni

dott. ssa Assunta Cocomello

Questione controversa:

Se, ai fini della determinazione della pena agli effetti dell'applicazione delle misure cautelari e, in particolare, dell'individuazione dei relativi termini di durata massima, nel caso di concorso di più circostanze aggravanti ad effetto speciale, si debba tenere conto, oltre che della pena stabilita per la circostanza più grave, anche dell'ulteriore aumento complessivo di un terzo, ai sensi dell'art. 63, quarto comma, cod. pen..

Soluzione adottata: Affermativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 278, 303; cod. pen. artt. 63, 629; D.L. 13 maggio 1991, n. 152, art. 7.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

30/10/2014
N. 26/14 (perv. 16/07/2014)sent 2/2015
Maiorella
dott. Umberto Zampetti
dott. Alessandro D'Andrea

Questione controversa:

Se, nel caso in cui l'esecuzione della pena sia subordinata alla revoca dell'indulto, il termine di estinzione della sanzione, a norma dell'art. 172, quinto comma, cod. pen., decorre dalla data in cui è divenuta definitiva la sentenza di condanna che costituisce il presupposto dal quale dipende la revoca del beneficio, o, invece, dalla data in cui è divenuta definitiva la decisione che accerta la sussistenza della causa di revoca del condono e dispone quest'ultima.

Soluzione adottata: Il termine di prescrizione della pena decorre dalla data d'irrevocabilità della sentenza di condanna, quale presupposto della revoca del beneficio.

Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 172; cod. proc. pen., artt. 650, 674.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

30/10/2014
N. 25/14 (perv. 08/07/2014) sent.. 47239 rv 260894
Borrelli ed altro
dott. Piercamillo Davigo
dott. Maria Meloni

Questione controversa:

Se, nel caso di impugnazione proposta in mancanza di procura speciale dal difensore del terzo interessato contro un provvedimento di confisca o di sequestro, il giudice debba assegnare alla parte un termine perentorio per sanare il difetto di rappresentanza, o, invece, dichiarare l'inammissibilità.

Soluzione adottata: Deve dichiarare l'inammissibilità.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen. artt. 100 e 122; cod. proc. civ., artt. 83, 182.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

30/10/2014
N. 18/14 (perv. 13/05/2014)
p.o. in proc. Tibo e altro
dott. Amedeo Franco
dott. Vittorio Paziienza

Questione controversa: Se, in relazione alle udienze camerale, in cui la partecipazione delle parti non è obbligatoria, il giudice sia tenuto a disporre il rinvio della trattazione in presenza della tempestiva dichiarazione di astensione del difensore della persona offesa, legittimamente proclamata dagli organismi di categoria.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 127, 178 lett. c), 180, 409, 410, 599; Disp. att. cod. proc. pen., art. 23; Legge 12/06/1990, n. 146, art. 2; Legge 11/04/2000, n. 83; deliber. n. 07/749 del 13/12/2007 della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Questione controversa: Se sia configurabile l'ipotesi di intralcio alla giustizia di cui all'art. 377 cod. pen. nel caso di offerta o di promessa di denaro o di altra utilità al consulente tecnico del pubblico ministero al fine di influire sul contenuto della consulenza.

Soluzione adottata: Affermativa.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 322, 371-bis, 372, 373, 377; cod. proc. pen.: artt. 225, 230, 233, 468, 501.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

25/09/2014
N. 19/14 (perv. 26/05/2014)sent. 51660/14 rv. 261118
Zambito
dott. Giovanni de Roberto
dott. Pietro Molino

Questione controversa: Se per l'adozione della misura cautelare reale del sequestro conservativo si richieda la configurabilità di una situazione che faccia apparire fondato un futuro depauperamento del debitore ovvero sia sufficiente l'esistenza di una oggettiva inadeguatezza della garanzia patrimoniale in rapporto all'entità del credito.

Soluzione adottata: E' sufficiente una oggettiva inadeguatezza del patrimonio del debitore.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 316; cod. proc. civ. art. 671.

Udienza delle SS.UU. **25/09/2014**
Registro Massimario *N. 22/14 (perv. 05/06/2014) sent. 47999/14 rv. 260895*
Ricorrente *Alizzi e altri*
Consigliere Relatore **dott. Giovanni de Roberto**
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott. Pietro Molin*
Questione controversa: Se la parte civile è legittimata a proporre ricorso per cassazione contro l'ordinanza del Tribunale del riesame che abbia revocato, in tutto o in parte, il sequestro conservativo.
Soluzione adottata: Negativa
Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 76, 324, 325.

Udienza delle SS.UU. **25/09/2014**
Registro Massimario *N. 24/14 (vedi n. 3/2013) sent. 51824 rv 261187*
Ricorrente *Guidi e altro*
Consigliere Relatore **dott. Vincenzo Rotundo**
Magistrati Mass. incaricati della relazione *dott. Antonio Corbo*
Questione controversa: Se sia configurabile l'ipotesi di intralcio alla giustizia di cui all'art. 377 cod. pen. nel caso di offerta o di promessa di denaro o di altra utilità al consulente tecnico del pubblico ministero al fine di influire sul contenuto della consulenza.
Soluzione adottata: Affermativa.
Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 322, 371-bis, 372, 373, 377; cod. proc. pen.: artt. 225, 230, 233, 468, 501.

Udienza delle SS.UU. **25/09/2014**
Registro Massimario *N. 16/14 (perv. 8/05/2014)*
Ricorrente *cur. fall. UNILAND e cur.fall. HOUSEBUILDING*
Consigliere Relatore **dott. Gennaro Marasca**
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott. Raffaele Piccirillo*
Questione controversa: 1) Se il curatore fallimentare sia legittimato a proporre impugnazione contro il provvedimento di sequestro adottato ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 231 del 2001. 2) Se la verifica delle ragioni dei terzi al fine di accertare la loro buona fede debba essere compiuta dal giudice penale o dal giudice fallimentare
Soluzione adottata: 1) Negativa: non è legittimato per mancanza di interesse. 2) La verifica spetta al giudice penale.
Riferimenti normativi: D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, art. 19; R.d. 16 marzo 1942, n. 267, art. 223, comma secondo, n.

Udienza delle SS.UU. **17/07/2014**
Registro Massimario *N. 20/14 (perv. 29/05/2014) sent. 36848/14 rv.259990-2*
Ricorrente *Burba*
Motivo assegnazione alle SS.UU. **Questione di speciale importanza**
Consigliere Relatore **dott. Giovanni Conti**
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott. Pietro Silvestri*
Questione controversa: Se, ed entro che limiti, l'istituto della "rescissione del giudicato", previsto dall'art. 625 ter cod. proc. pen., introdotto dall'art. 11 comma 5 della legge 28 aprile 2014, n. 67, sia applicabile ai soggetti condannati in processi definiti con sentenza irrevocabile prima dell'entrata in vigore della legge indicata.
Soluzione adottata: Negativa. La richiesta di cui all'art. 625-ter cod. proc. pen., che deve essere depositata nella cancelleria del giudice di merito la cui sentenza è stata posta in esecuzione con allegazione dei documenti a sostegno, e che è esaminata dalla Corte di cassazione secondo la procedura camerale di cui all'art. 611 cod. proc. pen., si applica solo ai procedimenti nei quali sia stata dichiarata l'assenza dell'imputato a norma dell'art. 420-bis cod. proc. pen. come modificato dalla legge 18 aprile 2014, n. 67.
Riferimenti normativi: Cod. proc. pen. art. 625 ter; Legge 18 aprile 2014, n. 67, art. 11, comma 5; Art. 11, preleggi.

Udienza delle SS.UU. **17/07/2014**
Registro Massimario *N. 21/14 (perv. 04/06/2014) sent. 52117/14 rv 261187*
Ricorrente *P.G. in proc. Prevete*
Consigliere Relatore **dott. Massimo Vecchio**
Magistrato Mass. incaricato della relazione *dott. Valeria Piccone*
Questione controversa: Se la condotta di sottrazione di merce dai banchi vendita di un supermercato, avvenuta sotto il costante controllo del personale di vigilanza, sia qualificabile come furto consumato o tentato, allorchè l'autore sia fermato dopo il superamento delle casse senza aver pagato la merce prelevata.
Soluzione adottata: E' qualificabile come furto tentato-
Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 56, 624, 625.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrati Mass. incaricati della relazione

Questione controversa: Se la sentenza n. 32/2014 della Corte costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 4-bis e 4-vicies della legge n. 49 del 2006, ripristinando il precedente trattamento sanzionatorio dell'art. 73 d.P.R. 309/1990, con conseguente riduzione dei termini di durata della custodia cautelare in carcere, produca i suoi effetti "ora per allora" nei rapporti processuali cautelari per i quali la fase delle indagini preliminari si sia già esaurita prima della pubblicazione della sentenza della Corte Costituzionale.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 303; d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73; D.L. 30 dicembre 2005 n. 272, artt. 4-bis e 4-vicies; Legge 21 febbraio 2006 n. 49.

17/07/2014

N. 23/14 (perv. 10/06/2014) sent. 44895/14 rv 260925/8

Pinna

dott. Giovanni Diotallevi

dott. Barone/dott. M. Brancaccio

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se ai fini della configurabilità della connessione teleologica, prevista dall'art. 12, lett. c), cod. proc. pen., sia o meno richiesta l'identità fra gli autori del reato fine e quelli del reato mezzo.

Soluzione adottata: Non esaminata perché il ricorso è stato dichiarato inammissibile

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 11 e 12.

17 luglio 2014

N. 14/14 (perv. 10/04/2014) sent. 42030 rv. 260242

PM in proc. Giuliano e altri

dott. Maria Vessichelli

dott. Costantini/D'Andrea

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se la restituzione nel termine per proporre la domanda di oblazione trovi applicazione solo nel caso in cui la modifica dell'imputazione avvenga ad opera del pubblico ministero ovvero anche nell'ipotesi in cui sia il giudice ad attribuire al fatto una diversa qualificazione giuridica, che consenta l'applicazione dell'oblazione, prescindendo dalla preventiva richiesta dell'imputato.

Soluzione adottata: Affermativa.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 162, 162-bis; Cod. proc. pen., artt. 516, 517, 521; Disp. att. cod. proc. pen., art. 141 comma 4-bis; Cedu, art. 6

26 giugno 2014

N. 17/14 (perv. 12/05/2014) sent. 32351/14 rv 259925

Tamborrino

dott. Alberto Macchia

dott. Luigi Cuomo

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se l'ipotesi di incompatibilità ex art. 34 comma 2 cod. pen., introdotta dalla sentenza costituzionale n. 371 del 1996, sussiste anche per il giudice del dibattimento che, in un precedente procedimento, abbia pronunciato sentenza di applicazione della pena su richiesta nei confronti di un concorrente necessario nello stesso reato plurisoggettivo oggetto del giudizio.

Soluzione adottata: Affermativa (nel caso di specie però è stato escluso che ricorresse il suddetto caso di incompatibilità).

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 34 comma 2, 129 e 444; Cod. pen., art. 416; Cost., artt. 3, 24, 25; Cedu, art. 6

26 giugno 2014

N. 15/14 (perv. 29/04/2014) sent. 36847 rv 260093-6

Della Gatta e altro

dott. Giovanni Conti

dott. Roberta Zizanovich

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se nel giudizio immediato "ordinario" (previsto dall'art. 453, comma primo, cod. proc. pen.) e nel giudizio immediato "cautelare" (previsto dall'art. 453, comma primo bis, cod. proc. pen.) il termine rispettivamente di novanta e centottanta giorni per la proposizione della richiesta al giudice delle indagini preliminari da parte del pubblico ministero abbia o meno natura perentoria.

Soluzione adottata: A) Affermativa, attenendo ai presupposti del rito. B) Negativa.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 453, 454;

26 giugno 2014

N. 13/14 (perv. 10/04/2014) sent. 42979 rv 260017/8

Squicciarino

dott. Margherita Cassano

dott. Pietro Molino

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

26 giugno 2014

N. 12/14 (perv. 01/04/2014) sent. 32967/14 rv 259776/7

Floris e altro

dott. A.M. Lombardi

dott. Luigi Barone

Questione controversa: Se, in tema di intercettazioni telefoniche o ambientali, utilizzate in altri procedimenti, la comunicazione intercettata, costituente condotta delittuosa, sia qualificabile, essa stessa o il supporto registrante, interamente o in parte, corpo del reato e sia soggetta alle norme che regolano l'uso processuale del corpo del reato o alle disposizioni stabilite dall'art. 270 cod. proc. pen.

Soluzione adottata: Affermativa (nel caso di specie, tuttavia, è stato escluso che la conversazione intercettata integrasse di per sé una condotta criminosa)

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 253, 266, 270, 431.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrati Mass. incaricati della relazione

26 giugno 2014

N. 10/14 (perv. 24/03/14)

Spinelli e altro

dott. Paolo Antonio Bruno

dott. Assunta Cocomello/dott. Raffaele Piccirillo

Questione controversa: Se in conseguenza delle modifiche introdotte dal d.l. n. 92 del 2008 (conv. in l. n. 125 del 2008) e dalla l. n. 94 del 2009 all'art. 2 bis della l. n. 575 del 1965, la confisca emessa nell'ambito del procedimento di prevenzione possa essere ancora equiparata alle misure di sicurezza o abbia assunto connotati sanzionatori e se, quindi, ad essa sia applicabile, in caso di successione delle leggi nel tempo, la previsione di cui all'art. 200 cod. pen. o quella di cui all'art. 2 cod. pen.

Soluzione adottata: Affermativa.

Riferimenti normativi: Cod. pen, artt. 2, 200, 236, 240; L. 31 maggio 1965, n. 575, artt. 2 bis, 2 ter; D.L. 23 maggio 2008, n. 92, art. 10; L. 24 luglio 2008, n. 125; L. 25 giugno 2009, n. 94, art. 2.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

29 maggio 2014

N. 11/14 (perv. 01/04/2014) sent. 29556/14 rv 259176

PM in proc. Gallo

dott. Carlo Giuseppe Brusco

dott. Vittorio Pazienza

Questione controversa: Se, in tema di durata dei termini massimi di custodia cautelare, nel caso di sospensione dei termini di fase a norma dell'art. 304, comma 2, cod. proc. pen., il limite del doppio del termine di fase previsto dal comma 6 dell'art. 304 possa essere superato in forza dell'intervenuta applicazione dell'art. 303, comma 1, lett. b), n. 3-bis, cod. proc. pen. che prevede un aumento fino a sei mesi del termine di fase da imputarsi o alla fase precedente o alla fase relativa al giudizio di legittimità.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 303, 304.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

29 maggio 2014

N. 06/14 (perv. 12/03/14) sent. 32923/14 rv 260019

P.G. in proc. Sinigaglia

dott. Maurizio Fumo

dott. Maria Meloni

Questione controversa: Se il sorvegliato speciale sottoposto all'obbligo o al divieto di soggiorno che non porti con sé e non esibisca a richiesta di ufficiali ed agenti di polizia di sicurezza la carta di permanenza risponda del reato di cui al comma primo dell'art. 9 della l. n. 1423 del 1956 (attualmente, comma 1 dell'art. 75 del d.lgs n. 159 del 2011) o di quello previsto dal comma secondo del medesimo articolo (attualmente, comma 2 dell'art. 75 del d.lgs cit) o, infine, della contravvenzione di cui all'art. 650 cod. pen..

Soluzione adottata: Risponde della contravvenzione di cui all'art. 650 cod. pen.

Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 650; l. 27 dicembre 1956, n. 1423, artt. 5, 9; d.lgs 6 settembre 2011, art. 8, 75.

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se, ai fini della confisca di cui all'art. 2-ter della legge n. 575 del 1965 (attualmente art. 24 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159), per individuare il presupposto della sproporzione tra i beni posseduti e le attività economiche del soggetto, titolare diretto o indiretto dei beni, debba tenersi conto o meno dei proventi dell'evasione fiscale.

Soluzione adottata: Negativa: non rilevano per giustificare la sproporzione i proventi dell'evasione fiscale.

Riferimenti normativi: L. 31 maggio 1965, art. 2 ter; d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 2

29 maggio 2014

N. 7/14 (perv. 20/02/14) s. 33451/14 rv 260244/7

Repaci e altri

dott. Umberto Zampetti

dott.ssa Roberta Zizanovich

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
 Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se la dichiarazione di illegittimità costituzionale di una norma penale diversa dalla norma incriminatrice, ma che incide sul trattamento sanzionatorio, comporti una rideterminazione della pena in sede di esecuzione, vincendo la preclusione del giudicato (nella specie la questione riguardava gli effetti della sentenza n. 251 del 2012 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 69, comma quarto, cod. pen. nella parte in cui vietava di valutare prevalente la circostanza attenuante di cui all'art. 73, comma 5, del D.P.R. n. 309 del 1990 sulla recidiva di cui all'art. 99, comma quarto, cod. pen.)

Soluzione adottata: Affermativa, con la precisazione che nella specie il giudice della esecuzione, ferme le vincolanti valutazioni di merito espresse dal giudice della cognizione nella sentenza della cui esecuzione si tratta, ove ritenga prevalente sulla recidiva la circostanza attenuante di cui all'art. 73, comma 5, d.P.R. n. 309 del 1990, ai fini della rideterminazione della pena dovrà tenere conto del testo di tale disposizione come ripristinato a seguito della sentenza Corte cost. n. 32 del 2014, senza tenere conto di successive modifiche legislative.

Riferimenti normativi: Cost., art. 136; l. 14 marzo 1953, n. 87, art. 30; cod. proc. pen., artt. 666, 673; cod. pen., artt. 69, comma quarto, 99, comma quarto; d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73, comma 5.

29 maggio 2014

N. 9/14 (perv. 18/02/14) s. 42858/14 rv 260695-700

Gatto

dott. Francesco Ippolito

dott. Antonio Corbo

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se sia necessario il previo interrogatorio in caso di nuova emissione di misura cautelare, a seguito di inefficacia di quella precedente, per mancato rispetto dei termini nel procedimento di riesame.

Soluzione adottata: Negativa.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 294, 302, 309.

24 aprile 2014

N. 8/14 (perv. 10/03/14) sent. 28270/14 rv 260016

P.G. in proc. Sandomenico

dott. Vincenzo Rotundo

dott. Pietro Molino

Udienza delle SS.UU.
Registro Massimario
Ricorrente
Consigliere Relatore
Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se la condotta di sottrazione di merce dai banchi vendita di un supermercato, avvenuta sotto il costante controllo del personale di vigilanza, sia qualificabile come furto consumato ovvero come furto tentato, allorché l'autore sia fermato dopo il superamento delle casse senza aver pagato la merce prelevata.

Soluzione adottata: Questione non esaminata per difetto di rilevanza nel caso in esame.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 56, 624, 625.

24/04/2014

N. 4/14 (perv. 03/02/14) sent. 38344/14 nm

Pignatiello e altro

dott. Massimo Vecchio

dott.ssa Valeria Piccone

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrati Mass. incaricati della relazione

Questione controversa: quale sia la linea di confine tra dolo eventuale e colpa cosciente.

Soluzione adottata: In ossequio al principio di colpevolezza la linea di confine tra dolo eventuale e colpa cosciente va individuata considerando e valorizzando la diversa natura dei rimproveri giuridici che fondano la attribuzione soggettiva del fatto di reato nelle due fattispecie. Nella colpa si è in presenza del malgoverno di un rischio, della mancata adozione di cautele doverose idonee a evitare le conseguenze pregiudizievoli che caratterizzano l'illecito. Il rimprovero è di inadeguatezza rispetto al dovere precauzionale anche quando la condotta illecita sia connotata da irragionevolezza, spregiudicatezza, disinteresse o altro motivo censurabile. In tale figura manca la direzione della volontà verso l'evento, anche quando è prevista la possibilità che esso si compia ("colpa cosciente"). Per contro nel dolo si è in presenza di organizzazione della condotta che coinvolge, non solo sul piano rappresentativo, ma anche volitivo la verifica del fatto di reato. In particolare, nel "dolo eventuale", che costituisce la figura di margine della fattispecie dolosa, un atteggiamento interiore assimilabile alla volizione dell'evento e quindi rimproverabile, si configura solo se l'agente prevede chiaramente la concreta, significativa possibilità di verifica dell'evento e, ciò non ostante, si determina ad agire, aderendo a esso, per il caso in cui si verifichi.

Occorre la rigorosa dimostrazione che l'agente si sia confrontato con la specifica categoria di evento che si è verificata nella fattispecie concreta. A tal fine è richiesto al giudice di cogliere e valutare analiticamente le caratteristiche della fattispecie, le peculiarità del fatto, lo sviluppo della condotta illecita al fine di ricostruire l'iter e l'esito del processo decisionale.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 43, 61 n. 3, 576, 589.

24/04/2014

N. 18/13 (perv. 29/11/13) sent. 38348/14

Espenhahn e altri

dott. Rocco M. Blaiotta

F. Costantini, L. Cuomo, P. Silvestri

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Quale sia il termine ultimo per la proposizione della richiesta di giudizio abbreviato nel corso dell'udienza preliminare.

Soluzione adottata: E' quello della formulazione delle conclusioni da parte del difensore di ciascun imputato.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 421, 422, 438.

27/03/2014

N. 5/14 (perv. 14/02/14) sent. 20214/14 rv 259076-78

Frija Mourad

dott. Luisa Bianchi

dott. Raffaele Piccirillo

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questione controversa: Se viola il divieto di reformatio in peius ex art. 597 cod. proc. pen. il giudice di rinvio che, individuata la violazione più grave ex art. 81 cpv. cod. pen. in conformità a quanto stabilito nella sentenza della Corte di cassazione, apporti per uno dei reati in continuazione un aumento maggiore rispetto a quello ritenuto dal primo giudice, pur non irrogando una pena complessivamente maggiore.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 597, 624, 627; cod. pen.: artt. 2, comma quarto.

27/03/2014 (R. NR. DAL 26/09/13)

N. 08/13 (perv. 04/06/2013) sent. 16208/14 rv258652-4

C.

dott. Alberto Macchia

dott. Antonio Corbo

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

Questioni controversa: 1) Se le ricerche effettuate dalla polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 295 cod. proc. pen., costituenti presupposto per la dichiarazione della latitanza, debbano necessariamente ricomprendere quelle nei luoghi specificati dal codice di rito ai fini della dichiarazione di irreperibilità e, di conseguenza, anche le ricerche all'estero quando ricorrano le condizioni previste dal comma quarto dell'art. 169 cod. proc. pen.

2) Se la cessazione dello stato di latitanza, a seguito di arresto all'estero, avvenuto in relazione ad altro procedimento penale, implichi la illegittimità delle successive notifiche eseguite nelle forma prevista per l'imputato latitante dall'art. 165 cod. proc.

Soluzione adottata: 1) Negativa; 2) Negativa, qualora non sia stata portata a conoscenza del giudice procedente.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 159, 165, 169, 171, e 295.

27/03/2014

N. 2/14 (perv. 4/1/14) sent. 18822/14 rv 258792-3

Avram

dott. Alberto Macchia

dott. Luigi Barone

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27/03/2014

N. 3/14 (perv. 4/1/14)

Lattanzio

dott. Amedeo Franco

dott. Vittorio Paziienza

Questione controversa: Se, anche dopo l'emanazione del codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati, adottato il 4 aprile 2007 e ritenuto idoneo dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi essenziali con delibera del 13 dicembre 2007, il giudice – in caso di adesione del difensore all'astensione – possa disporre la prosecuzione del giudizio, in presenza di esigenze di giustizia non contemplate nel codice suddetto.

Soluzione adottata: Negativa, salvo che sussistano situazioni che rendano indifferibile la trattazione del processo.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., art. 420 ter; legge 12 giugno 1990, n. 146, art. 2; legge 11 aprile 2000, n. 83.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27/02/2014

N. 1/14 (perv. 4/1/14) sent.18292 rv 258573

P.G. in proc. B. H.

dott. Giovanni Conti

dott. Alessandro D'Andrea

Questione controversa: Se nel procedimento a carico di imputati minorenni, la competenza per il giudizio abbreviato, instaurato a seguito di decreto di giudizio immediato, spetti al giudice per le indagini preliminari ovvero al giudice dell'udienza preliminare nella composizione collegiale, prevista dall' art. 50 bis, comma secondo, del r.d. 30 gennaio 1941, n. 12.

Soluzione adottata: Spetta al giudice dell'udienza preliminare nella composizione collegiale.

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 438, 458; D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, artt. 1, 2, 25; R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 50 bis.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

27/02/2014

N. 19/13 (perv. 17/12/13) sent. 25191/14 rv 259586-590

Iavarazzo

dott. Margherita Cassano

dott. Matilde Brancaccio

Questione controversa: Se sia configurabile il concorso fra i delitti di cui agli artt. 648 bis o 648 ter cod. pen. e quello di cui all'art. 416 bis cod. pen., quando la contestazione di riciclaggio o reimpiego riguardi denaro, beni o altre utilità provenienti proprio dal delitto di associazione mafiosa.

Soluzione adottata: Negativa.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 416 bis, 648 bis, 648 ter.

Udienza delle SS.UU.

Registro Massimario

Ricorrente

Consigliere Relatore

Magistrato Mass. incaricato della relazione

30/01/2014

N. 17/13 (perv. 29/11/13) s. 10651/14 rv 258646/8

Gubert

dott. Piercamillo Davigo

dott. Pietro Silvestri

Questione controversa: Se sia possibile o meno disporre il sequestro preventivo finalizzato alla confisca diretta o per equivalente nei confronti di beni di una persona giuridica per le violazioni tributarie commesse dal legale rappresentante della stessa.

Soluzione adottata: E' consentito nei confronti di una persona giuridica il sequestro preventivo finalizzato alla confisca di denaro o di altri beni fungibili o di beni comunque direttamente riconducibili al profitto del reato, mentre non è consentito il sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente nei confronti di ulteriori beni della persona giuridica.

Riferimenti normativi: Cod. pen., artt. 240, 322 ter; Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 143; D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74.